

A Jesi il meglio dell'A2 E Fabriano si affianca

Basket Le finali di Coppa Italia della Lega pallacanestro



SINDACI & MANAGER La presentazione dell'evento. A sinistra Brown

■ Jesi

TUTTI d'accordo. Saranno lo sport e la promozione del territorio il binomio vincente alle prossime idi di marzo (dal 2 al 4 per la precisione) a Jesi e Fabriano due delle capitali storiche del basket nazionale. La sfida nasce nella sala consiliare del Comune della città di Federico dove ieri sono state presentate il Logo e la campagna di comunicazione della Coppa Italia 2018 di serie A2 presenti i sindaci di Jesi e Fabriano Massimo Bacci e Gabriele Santarelli, i rappresentanti della Lega Nazionale Pallacanestro, il presidente Fip Marche Davide Paolini e Altero Lardinelli amministratore unico dell'Aurora Basket. «Da oltre vent'anni l'Aurora Basket porta in giro per l'Italia il nome della nostra città riscuotendo ovunque consensi e rispetto – serve l'assist Bacci – portare a Jesi squadre e pubblico di città importanti sarà un'occasione per promuovere un territorio come il nostro e le sue eccellenze». Assist prontamente raccolto

da Fabio Sturani, capo segreteria del presidente Regione Marche. «Da parte nostra siamo pronti e disponibili a supportare con ogni mezzo una manifestazione che si annuncia di assoluto livello e che rappresenta un vanto per la nostra Regione». «Da tifoso fabrianese mai avrei pensato di ringraziare l'Aurora Basket – scherza il sindaco di Fabriano Santarelli – lo adesso con immenso piacere ringraziando Altero Lardinelli e la lega pallacanestro per aver pensato a noi come sede della finale (la Coppa Italia di serie B verrà giocata al PalaGuerrieri dopo la rinuncia di Macerata ndr)». «Siamo venuti oggi a Jesi per visitare gli impianti e fare il punto sull'organizzazione – così Massimo Faraoni segretario generale Lnp – non avevamo dubbi sulla qualità e l'efficienza che avremmo trovato, premesse indispensabili perché questa Coppa Italia abbia il successo che merita».

«**PER** tre giorni le Marche capitale assoluta del basket italiano – gongola il presidente Fip Davide Paolini che guarda alla vicina Umbria come potenziale partner sugli spalti dei due palasport marchigiani». Chiude Altero Lardinelli che sul successo della Coppa non nutre il minimo dubbio «Grazie a tutti – dice – per quello che avete fatto e per quello che vi chiederemo da domani, faremo l'impossibile per rendere indimenticabile questa finale. Ho fatto un po' di conti, tra noi e Fabriano ospiteremo squadre di città che hanno all'incirca due milioni di abitanti, abbiamo in mente iniziative per convogliarne il più possibile qui da noi a inizio marzo. Il resto lo faranno le nostre città e la nostra gente perché si sa, chi viene nelle Marche si innamora e poi ci torna ogni volta che può».

Gianni Angelucci



Il presidente Fip Paolini

«A marzo saremo la capitale del movimento»

La serie B al 'PalaGuerrieri'